

**Scuola dell'Infanzia**  
Paritaria

Via della Minerva, 12 – 52100 Arezzo Tel. 0575/23994 – Fax 0575/302249  
scuola.sangemignano@fism.arezzo.it

**Scuola Primaria**  
Paritaria



## **PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM) 2017-2019**

## PREMESSA

Il processo di autovalutazione è azione riflessiva condivisa, oggetto di analisi dei vari organismi di governo della scuola. Il nucleo che si è occupato della predisposizione del Rapporto di autovalutazione e del conseguente Piano di Miglioramento (PdM) ha la funzione di presiedere tale processo collocandolo in una prospettiva progettuale sistemica a medio e lungo termine.

La creazione di un sistema di autovalutazione stabile permette di riflettere sui processi operativi e sviluppare modalità per migliorare conoscenze e competenze, in modo da assicurare alla struttura organizzativa una migliore capacità di adattamento al cambiamento, allo sviluppo e alla crescita. In sostanza consente di :

- rafforzare l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche superando atteggiamenti auto referenziali;
- potenziare il senso di appartenenza alla realtà scolastica e alla sua capacità di dialogare con il territorio facendo forza su un "sano protagonismo" proprio di una cittadinanza responsabile;
- possedere un maggior controllo sulle attività formative svolte.

## NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

La sua composizione è stata deliberata nel Collegio del 1 settembre 2016 e può variare nel tempo in vista degli obiettivi da tenere sotto controllo. In questa prima fase, a seguito dell'autovalutazione di Istituto, si propone la seguente composizione atta a coordinare le azioni di miglioramento promosse dal singolo ordine di scuola collocandole in un quadro organico globale.

COMPONENTE	
Coordinatore scolastico	
Insegnante scuola primaria	designati ed eletti annualmente
FS (DSA + Inclusione+ Orientamento)	designati ed eletti annualmente
ATA (Referente segreteria )	designati annualmente
Genitore del consiglio di interclasse	designato annualmente

## RUOLO DEL COORDINATORE DIDATTICO

Il coordinatore scolastico all'interno del processo di miglioramento svolge il ruolo di:

- definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica attraverso;
- gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane con assegnazione degli incarichi, in accordo con il collegio dei docenti;
- promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto promuovendo la condivisione delle buone pratiche a partire dagli impegni previsti;

- gestione delle risorse strumentali messe a disposizione dall'ente gestore;
- monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle azioni previste partecipando agli incontri del Nucleo e degli organismi collegiali di istituto nei quali vengono predisposti, analizzati i dati di rilevazione rivolti al personale scolastico, ai ragazzi, ai genitori e ai soggetti territoriali che collaborano con la scuola.

### C.3.1.PRIORITA DI MIGLIORAMENTO E TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI

In base al trend degli ultimi anni scolastici abbiamo scelto di prendere come riferimento, oltre agli esiti della prova nazionale, il livello di certificazione delle competenze chiave degli alunni di scuola primaria classe 5° considerando che i livelli sono descritti in modo analitico. Focus di attenzione rimangono i QdR nazionali e lo sviluppo di competenze metacognitive fondanti per qualsiasi itinerario formativo.

#### ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI risulta in linea con la media nazionale.

Per quanto riguarda le prove standardizzate, visto il campione di riferimento limitato, è stato scelto di prendere in esame e confrontare gli esiti, nel maggio 2019, delle classi seconde di scuola primaria con quelli delle quinte. In questo modo sarà possibile evidenziare il miglioramento considerando lo stesso campione di studenti, tenuto conto che i trasferimenti degli alunni percentualmente sono limitati.

I risultati del primo e del secondo anno, pertanto, saranno collegati più ai processi mettendo in evidenza l'incremento di utilizzo dei QdR nazionali dell'Invalsi nella prassi di aula.

#### ESITI DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; in tutte le classi tutte le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate.

La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata capacità di organizzare il proprio apprendimento, risultano da potenziare alcune competenze disciplinari. Non si rilevano concentrazioni anomale di comportamenti problematici ma solo casi isolati. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Per quanto riguarda gli Esiti delle Competenze chiave di cittadinanza, sono state adottate le medesime scelte delle prove standardizzate.

I risultati del primo e del secondo anno saranno collegati più ai processi mettendo in evidenza l'incremento di utilizzo di metodologie proprie di una didattica che promuova competenze.

## TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

### Curricolo, Progettazione E Valutazione :

Realizzare protocolli didattici basati su criteri operativi più che su conoscenze/ abilità articolati su singoli anni scolastici.

Individuazione di compiti autentici per un maggior ancoraggio allo sviluppo delle competenze più che allo sviluppo di conoscenze/abilità

Individuare prestazioni di riferimento per la certificazione di competenza

### Ambiente Di Apprendimento

Aumentare gli interventi di recupero/potenziamento tramite attività in piccoli gruppi in orario curricolare su progettazione per classi aperte

Valorizzare le eccellenze con attività classi aperte e per piccoli gruppi elettivi

### Inclusione e differenziazione

Incrementare attività inclusive basate sul potenziamento di competenze meta cognitive

### Continuità e Orientamento

Pianificare a livello di curricolo verticale e nelle azioni di continuità percorsi/laboratori finalizzati al raggiungimento di competenze in lingua madre e in ambito matematico-tecnologico-scientifico.

### Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziamento dei momenti di condivisione professionale delle azioni di progettazione e valutazione dei percorsi formativi proposti

### Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

La creazione e l'adozione di protocolli operativi e la definizione di compiti autentici.

Potenziare le competenze di tipo informatico per gestire ambienti di apprendimento interattivi motivanti

Realizzare un forte coordinamento e di presa in carico dei docenti attraverso incontri interni periodici anche in riferimento ai protocolli operativi

Attivare ricerca-azione per "capitalizzare" la formazione di questi ultimi anni attraverso forme di protocolli di procedure a livello didattico

### Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Privilegiare percorsi offerti dal territorio che consentano lo sviluppo delle competenze

## INDICAZIONE DI COME GLI OBIETTIVI CONTRIBUISCONO ALLE PRIORITA'

Gli obiettivi di processo scelti consentono di:

- chiarire il campo di azione e il loro legame con la didattica favorendo una condivisione tra i docenti e il personale tutto della scuola di linguaggi, procedure e finalità utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- rafforzare la progettazione di istituto individuando il collegamento tra le attività proposte
- condividere da parte dei docenti un piano di miglioramento in continuità con le precedenti esperienze formative, che abbia ricadute nella didattica e consenta lo sviluppo di una riflessività professionale.

### C.3.2. CRITERI ADOTTATI

Nella scelta delle azioni da promuovere si è ritenuto importante tenere presente i seguenti criteri operativi:

- interconnessione tra le azioni per ricadute significative sui percorsi formativi grazie ad un chiaro quadro progettuale complessivo di riferimento;
- continuità con le prassi consolidate negli anni precedenti per rafforzare metodologie didattiche frutto di ricerca nei precedenti anni;
- efficacia delle proposte per fondare il piano di miglioramento sui processi del Rapporto di autovalutazione largamente condivisi e consolidati nelle prassi dalla comunità scolastica che hanno avuto un punteggio alto;
- fattibilità delle attività per garantire potenziamenti di aree disciplinari con scelte organizzative che limitino i costi;
- verificabilità dei risultati attraverso il SNV per limitare i rischi di autoreferenzialità e dei risultati interni sulla certificazione delle competenze per consolidare linee comuni di progettazione didattica;
- documentabilità delle scelte adottate per trasparenza e condivisione all'interno della comunità scolastica di quanto progettato e pianificato.

Il PdM si snoda su due linee progettuali che riguardano da una parte gli esiti delle prove standardizzate nazionali e dall'altra gli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza. Comune denominatore è la maggiore conoscenza dei QdR nazionali e la riflessione sui processi metacognitivi. Tale scelta potrà sicuramente:

-favorire una condivisione tra i docenti e il personale tutto della scuola di linguaggi, procedure e finalità utili al raggiungimento delle priorità e traguardi prefissati.

-acquisire una maggiore padronanza nella gestione delle prove nazionali e delle interconnessioni con lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

-consentire un avanzamento nelle strategie di continuità ed orientamento già messe in atto con una più positiva ricaduta su insegnanti, alunni, famiglie e partner territoriali.

-concentrare l'azione sulla valorizzazione personale di ogni studente e non solo sullo svolgimento dei programmi disciplinari, adattandoli in maniera flessibile alle esigenze formative dell'utenza e attualizzandoli alle richieste del contesto socioculturale.

C.3.3. IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO L'idea-guida del PdM è stata identificata nella necessità di focalizzare in modo sistematico l'attenzione sullo sviluppo di competenze nei processi di apprendimento tenendo conto di tutte quelle azioni che possono incidere nella didattica e nella gestione complessiva dell'Istituto.

#### Elementi di forza dell'idea guida

Gli interventi che verranno declinati nel PdM vanno a toccare la formazione del personale scolastico e avranno ampie ricadute nell'ambito professionale garantendo una maggiore sinergia delle azioni messe in campo e un'integrazione delle proposte formative. Le azioni previste rispecchiano quelle competenze chiave per l'apprendimento permanente che sono il comune denominatore sia degli apprendimenti scolastici che di quelli professionali.

#### Obiettivi strategici ed operativi.

Il processo di autovalutazione sarà dato in carico ad un Nucleo composto da docenti e genitori scelti dagli organi collegiali. Tale processo dovrà:

- tenere presenti tutte le componenti che fanno parte del contesto scolastico;
- consentire la partecipazione alla fase di progettazione e di rendicontazione degli Enti Locali
- tenere presente le Aree considerate oggetto di valutazione del RAV e, preso atto dei livelli assegnati in questa prima fase, mantenere un livello alto del sistema organizzativo e potenziare gli apprendimenti in Italiano e Matematica;
- gestire un piano capace di creare competenze professionali a livello didattico o a livello organizzativo capitalizzabili a livello di sistema scolastico.

Da un punto di vista operativo, il Nucleo, dovrà:

- privilegiare diversificate modalità di raccolta dati per evitare eccessive semplificazioni di analisi delle problematiche emergenti: i componenti del nucleo utilizzeranno raccolta di dati quantitativi e qualitativi attraverso la predisposizione di questionari e rubriche di assegnazione di valore;
- stendere un progetto di miglioramento che preveda un monitoraggio continuo dello svolgimento delle attività con possibilità di intervenire per modificare scelte già prese in funzione della presenza di variabili emerse in corso d'opera;
- favorire e promuovere l'alfabetizzazione informatica.

#### C.3.4. ELENCO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il PdM prevede due principali nuclei di progettazione, indicati in allegato, secondo le priorità indicate dal RAV:

- a) "Dentro il Sistema Nazionale di Valutazione per crescere in competenza";
- b) "Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza dentro una prospettiva di ricerca professionale".

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO (A) P.D.M.**

“DENTRO IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE PER CRESCERE IN COMPETENZA”

**PIANIFICAZIONE**

Il progetto A prevede il coinvolgimento di tutto il Nucleo di valutazione ed è stato presentato all'interno dei Collegi di settore e del Collegio unitario per recepire possibili Integrazioni e modifiche.

**DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

Responsabile dell'attuazione	Nucleo di autovalutazione
Verso quali componenti della scuola è diretto	Docenti – genitori – personale ata
Verso quali criteri di qualità previsti dal R.A.V.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la scuola garantisce il successo formativo degli studenti</li> <li>- la scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi</li> <li>- la scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro di aula</li> <li>- la scuola cura l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento</li> <li>- la scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</li> <li>- la scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari</li> </ul>
Fasi fondamentali dell'attuazione	<p>L'attuazione prevede le fasi sotto indicate in modo sintetico:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.a. Formazione sulle prove invalsi e lettura degli aspetti su cui operare per migliorare la prestazione richiesta dal Sistema Nazionale di Valutazione ad opera della F.S. interna</li> <li>1.b. formazione certificazione di competenza tramite corsi di aggiornamento</li> <li>2. comunicazione all'interno dell'istituto di buone pratiche valutative che consentano di raccogliere molteplici informazioni sulle caratteristiche dei percorsi formativi degli alunni attraverso incontri per classi aperte</li> <li>3. realizzazione di percorsi/laboratori con accesso a piccoli gruppi</li> <li>4. costruzione di un curriculum per competenze basato sul modello sperimentale di certificazione</li> <li>5. incentrare i percorsi di continuità in verticale su competenze di comunicazione nella lingua madre e su competenze di tipo matematico-tecnico-scientifico ed L2.</li> </ol>
Report finale	Il report finale utilizzerà per ogni azione una singola rendicontazione e per facilitare la comunicazione verranno utilizzati grafici come rappresentazione dei dati raccolti.
Diffusione	La diffusione avverrà attraverso la pubblicazione cartacea di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un report finale a cura del referente dell'area amministrativa.</li> </ul>
Obiettivi di progetto con riferimento al contributo per l'organizzazione	Gli obiettivi del progetto consentono di utilizzare i dati ricavati dalle indagini e di migliorare la capacità professionale del personale della scuola nella fruizione di essi ed interpretazione di essi

## MONITORAGGIO E RISULTATI

Si prevedono incontri periodici del Nucleo di autovalutazione dove verranno presi in esame i singoli indicatori delle azioni:

Azioni	Indicatori
corso di formazione	- affluenza ai corsi di formazione - capacità di interpretare i dati statistici dei report Invalsi; - costruzione di prove con caratteristiche del quadro di riferimento Invalsi; - individuazione dei collegamenti tra gli ambiti culturali/disciplinari che vanno ad influire sulla dimensione meta cognitiva.
comunicazione buone pratiche	- presenza agli incontri collegiali interni - la valutazione dei singoli percorsi proposti dopo aver ampliato il campione di riferimento passando da una classe alle classi aperte.

Tra gli strumenti che verranno utilizzati si prevedono:

- questionari di customer satisfaction
- interviste, focus group finali
- rilevazioni oggettive finali.

## RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nelle singole riunioni verranno prese in esame le problematiche che sono emerse e si concorderà nelle modifiche da apportare.



**DESCRIZIONE DEL PROGETTO (B) P.D.M**

“POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA DENTRO UNA PROSPETTIVA DI RICERCA PROFESSIONALE”

**PIANIFICAZIONE**

Il progetto B prevede il coinvolgimento di tutto il Nucleo di valutazione.

**DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

Responsabile dell'attuazione                      Nucleo di autovalutazione

Verso quali componenti Docenti – genitori – personale Ata della scuola è diretto

Verso quali criteri di qualità previsti dal R.A.V.

- la scuola garantisce il successo formativo degli studenti
- la scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi
- la scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro di aula
- la scuola cura l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento
- la scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti
- la scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale convogliando le risorse personali sulle azioni ritenute prioritarie.
- la scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari

Fasi fondamentali dell'attuazione

L'attuazione prevede le fasi sotto indicate in modo sintetico:

- 1.costruzione di un curriculum in verticale a partire dal modello di certificazione di competenza ministeriale
- 2.potenziamento di laboratori a classi aperte incentrati sulla riflessione dei propri processi formativi
- 3.sviluppare ricerche-azioni su competenze metacognitive a partire dal cooperative learning
4. sviluppare ricerche-azioni sulla certificazione di competenze attraverso protocolli e prove su compiti autentici concordate a livello di classi aperte;

Report finale

Il report finale utilizzerà per ogni azione una singola rendicontazione e per facilitare la comunicazione verranno utilizzati grafici come rappresentazione dei dati raccolti.

Diffusione

La diffusione avverrà cartacea di:

- un report finale a cura del referente dell'area amministrativa.

Obiettivi del progetto con riferimento al contributo per l'organizzazione.

Gli obiettivi del progetto consentono di utilizzare, i dati ricavati dalle indagini e di migliorare la capacità professionale del personale della scuola nella fruizione di essi ed interpretazione di essi

## MONITORAGGIO E RISULTATI

.Si prevedono incontri periodici del Nucleo di autovalutazione dove verranno presi in esame i singoli indicatori delle azioni:

Azioni	Indicatori
Curricolo verticale	-stesura scritta del curricolo entro l'inizio dell'anno scolastico 2019 -numero di incontri per classi aperte
Laboratori a classi aperte	-affluenza ai laboratori degli alunni in orario curricolare -affluenza ai servizi aggiuntivi degli alunni in orario extra-curricolare -numero di laboratori attivati per ordine di scuola
Laboratori elettivi	-affluenza ai laboratori degli alunni in orario curricolare -affluenza ai servizi aggiuntivi degli alunni in orario extra-curricolare -numero di laboratori attivati per ordine di scuola
Ricerca-azione	- numero di ricerche-azioni progettate per anno scolastico - presenza agli incontri collegiali interni - il numero delle esperienze che vengono raccolte; - validazioni al termine di ogni anno scolastico delle ricerche-azioni - numero di protocolli presenti al termine delle ricerche

Tra gli strumenti che verranno utilizzati si prevedono:

- questionari di customer satisfaction
- interviste, focus group finali
- rilevazioni oggettive finali.

## RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nelle singole riunioni verranno prese in esame le problematiche che sono emerse e si concorderà nelle modifiche da apportare.